

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 77 (2008)
Heft: 4

Register: Hanno collaborato

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 15.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

GIAN CASPER BOTT (Poschiavo 1960). Ha studiato presso le Università di Zurigo (dove si è laureato), Venezia e Firenze e ha svolto ricerche a Roma, Londra e Parigi. Dal 1994 al 1996 ha lavorato all'Herzog Anton Ulrich-Museum di Braunschweig. Dal 1999 al 2004 è stato collaboratore scientifico al Kunstmuseum di Basilea. Attualmente lavora al Kunsthaus di Zurigo, dove sta preparando la mostra *Albert von Keller. Salons, Seancen, Secession* (catalogo: Monaco di Baviera 2009). Ha allestito varie esposizioni di pittura e di scultura su Not Bott, Niklaus Stoecklin e Canaletto ed ha collaborato ai cataloghi delle collezioni Max Geldner, Im Obersteg, E.G. Bührle e del Kunsthaus di Zurigo. È autore di numerosi saggi nel campo della storia dell'arte. Tra le sue pubblicazioni editate in parte in varie lingue spiccano *Der Klang im Bild. Evaristo Baschenis und die Erfindung des Musikstillebens* (Berlino 1997), *Giovanni Segantini* (Coira 1999), *Kunstmuseum Basel* (Ginevra e Zurigo 2004) e *Stilleben* (Colonia 2008). È membro dell'Istituto Svizzero di Roma, del Centre allemand d'histoire de l'art di Parigi e della commissione ricerche della Pro Grigioni Italiano.

STEFANO CRESPI si è laureato in Lettere all'Università Cattolica di Milano (tesi in storia e critica del cinema). Tra le sue collaborazioni: "Il Sole-24 Ore" (dal 1986 al 2001); il "Corriere della Sera"; il "Corriere del Ticino". Dirige la collana "Atelier" della casa editrice Le Lettere di Firenze, dove sono usciti testi, tra altri, di de Pisis, de Chirico, Bonnefoy, Testori, Varlin, Botta.

LINDA GRASSI, cresciuta a San Vittore in Mesolcina, ha studiato linguistica comparata delle lingue romanze all'Università di Zurigo laureandosi nel 2004 con un lavoro di licenza sulla convergenza semantica nelle lingue romanze. Dal 2005 al 2008 è stata impiegata presso il Centro di dialettologia e di etnografia di Bellinzona dove ha curato, insieme a Mario Frasa e a Franco Lurà, la pubblicazione dei materiali del linguista svizzero tedesco Paul Scheuermeier. Attualmente è impegnata con la redazione della tesi di dottorato alla Sorbona di Parigi.

HANS ULRICH JOST (1940) ha studiato storia e sociologia alle Università di Zurigo e di Berna. È stato ordinario di storia contemporanea all'Università di Losanna dal 1981 al 2005. Le sue principali pubblicazioni sono: *Minaccia e ripiegamento (1914-1945)*, in: *Nuova Storia della Svizzera e degli Svizzeri*, 1983; *Le belle arti e la cultura politica: dal paradosso all'anomia*, in: *Ipotesi Helvetia. Un certo Espressionismo*, 1990, pp. 225-239; *Les avant-gardes réactionnaires. La naissance de la nouvelle droite en Suisse, 1890-1914*, Lausanne: Ed. d'en bas, 1992; *Le salaire des neutres. La Suisse 1938-1948*, Paris: Denoël, 1999.

ANNAMARIA PIANEZZI-MARCACCI, poetessa e scrittrice in italiano e dialetto. Collabora a giornali e riviste. Diversi premi in patria e all'estero. Fa parte della Società Svizzera delle Fiabe e con il gruppo "Intrecciafole" propone incontri di lettura e narrazione. Ha pubblicato recentemente *Oliva, vita da gatta, vita di donna, vita* – poesie e riflessioni – per le edizioni Ulivo di Balerna e *Zacatari* poesie in dialetto di San Vittore con testo a fronte, per le edizioni Salvioni di Bellinzona.

ALBERTO Roncaccia. Laureatosi all'Università di Roma "La Sapienza", ha esordito nel 1993 con la monografia *Guido Ceronetti, critica e poetica* (Roma, Bulzoni). Continuando ad occuparsi di letteratura contemporanea, a Losanna ha intrapreso studi cinquecenteschi dedicati al petrarchismo e a questioni legate all'esegesi di stampo aristotelico di testi letterari (*Il metodo critico di Ludovico Castelvetro*, Roma, Bulzoni, 2006). Recentemente si è inoltre occupato della ricezione

di Madame de Staël in Italia curando la parte scientifica del volume *Madame de Staël e l'Italia* (Città di Castello, Petruzzi, 2007). Svolge attività di ricerca e di insegnamento presso la Sezione di italiano dell'Università di Losanna.

MARCO TOGNOLA è giornalista professionista dal 1968. Ha lavorato a Lugano, Ginevra e Zurigo. Attualmente opera come giornalista *free lance* e dal 2000 è redattore responsabile del settimanale "La Voce delle Valli". Per diversi anni ha fatto parte degli organi istituzionali della CORSI (Radiotelevisione) ed ora è rappresentante del Cantone dei Grigioni nel Consiglio della Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana.

EVELINE WIDMER-SCHLUMPF, dottoressa in giurisprudenza, è Consigliera federale e capo del Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) dal 1° gennaio 2008. In precedenza era stata per dieci anni Consigliera di Stato del Cantone dei Grigioni, dove dirigeva il Dipartimento delle finanze e dei Comuni. Nel 2001 e nel 2005 ha ricoperto la carica di Presidente del Governo. Eveline Widmer-Schlumpf è madre di tre figli e vive con il marito a Felsberg.

SACHA ZALA (1968), docente di storia moderna e contemporanea all'Università di Berna e direttore dei *Documenti diplomatici svizzeri*, un'impresa dell'Accademia svizzera di scienze morali e sociali. Presidente della PGI.